

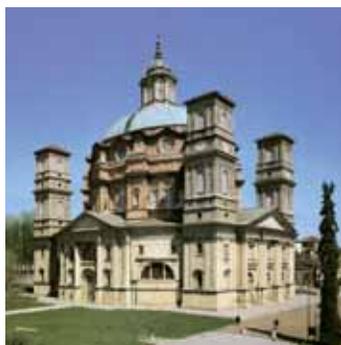
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB/CN

L'ECO del Santuario

Regina
Montis
Regalis

VICOFORTE

N. 2 - APRILE-GIUGNO 2013



L'Eco del Santuario
"Regina Montis Regalis"
Vicoforte

N. 2 – aprile-giugno 2013

In copertina:
la Basilica e l'ala di
collegamento con la
Casa Regina Montis Regalis

Tipografia: "Stilgraf s.r.l."
Santuario di Vicoforte
Tel. 0174 563111
Direttore responsabile:
Corrado Avagnina
Abbonamento annuo euro 10
Iscritto al n. 28 del registro della
Cancelleria del Tribunale di
Mondovì in data 7-1-1952

Recapiti

Basilica:

tel. 0174-565555
Fax 0174- 565556
e-mail:
basilica@santuariodivicoforte.it
sito web:
www.santuariodivicoforte.it
ccp: 12503124

Casa di Spiritualità:

tel. 0174-565300
Fax 0174-565510
e-mail:
casaregina@
santuariodivicoforte.it
sito web:
www.santuariodivicoforte.it

Il cammino della

Cari fedeli e amici,

abbiamo concluso il mese di maggio ricordando la visita di Maria alla parente Elisabetta. Quando Elisabetta saluta la cugina Maria, la interpella così: "Beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore" (Lc 1,45). L'episodio della visita (Visitazione secondo l'antico linguaggio) e la prolungata permanenza di Maria presso la cugina contengono questo messaggio: credere non è tanto un atto eroico ed eccezionale, compiuto una volta per sempre; è, invece, una scelta quotidiana, con i colori dell'ordinario e della paziente fedeltà. Maria è credente nel cuore e nelle opere quando sale verso la casa di Elisabetta per esserle accanto nella gestazione faticosa del figlio Giovanni. Seguendo il filo dell'itinerario spirituale in quest'Anno della fede, l'episodio della Visitazione evidenzia un'idea semplicissima: quanto più gli uomini si avvicinano a Dio, tanto più diventano solidali tra loro, e quanto più si stringono nell'amore tra loro, tanto più scoprono Dio vicino. L'autentica fede è principio di unità e, per dirla con S. Giovanni, chi ama il prossimo ama anche Dio e viceversa. "Il mio spirito esulta in Dio mio salvatore...", canta Maria, che subito trasforma la preghiera in servizio prolungato e premuroso. Si è credenti se si è al tempo stesso "amanti" di Dio e del prossimo.

Un altro elemento qualifica il percorso della fede. Il cammino del credente non è su una strada pianeggiante dal tracciato ovvio, con la luce del sole che illumina ogni passo. C'è anche il momento in cui il viaggio si fa aspro, la via diventa un sentiero di montagna, il crepuscolo avanza con le sue ombre. L'esitazione, l'oscurità, il dubbio sono sempre in agguato accanto alla fede. Proprio perché il credere non ha l'evidenza di un'operazione matematica, ma è adesione interiore a una verità e a una persona, Dio, è naturale che la fede sia talora circondata dal dubbio. C'è un dubbio naturale nel credere e nell'amare: esso è, in realtà, domanda e ricerca. Il rischio è quando il dubbio si allarga e diventa scetticismo diffuso e radicale. Ci sono quindi due estremi da evitare: l'estrema sicurezza, che fa del credente un fondamentalista, e il dubbio sistematico che induce al relativismo. Questa regola riguarda tutta la nostra vita: pensare, agire e vivere.

Nel moto proprio "Porta Fidei" con il quale papa Benedetto XVI indisse l'anno della Fede si legge: " Per fede, nel corso dei secoli, uomini e donne di tutte le età hanno confessato la bel-



Fede: cuore e opere

lezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella famiglia, nella professione, nelle vita pubblica, nell'esercizio dei carismi e ministeri ai quali furono chiamati. Per fede viviamo anche noi: per il riconoscimento vivo del Signore Gesù, presente nella nostra esistenza e nella storia" (n. 13). Subito dopo si legge: "La fede senza la ca-

rità non porta frutto e la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio. Fede e carità si esigono a vicenda, così che l'una permette all'altra di attuare il suo cammino" (n. 14). Esattamente come fu per Maria nei giorni della visita alla cugina Elisabetta.

Buona estate con la fede e le opere.

Don Meo Bessone rettore

Estate 2013

Visite guidate al complesso del Santuario



Foto d'archivio: sul piazzale della Basilica inizia la visita al complesso monumentale

Interessante la visita virtuale, ma più coinvolgente è la visita dal vero! I volontari dell'Associazione Regina Montis Regalis offrono la possibilità di un percorso di

conoscenza del complesso monumentale del Santuario. Ci si ritrova nell'atrio della Basilica per sentire la storia del pilone, si alza lo sguardo contemplativo alla cupola, ci si addentra nelle cappelle ricche di storia e di opere d'arte, si completa l'anello dei pellegrini attorno al baldacchino centrale. Poi si percorre la salita al monastero cistercense per prendere visione del maestoso chiostro, ammirare gli affreschi e gli stucchi di grande suggestione nel coro, nel refettorio e sullo scalone settecentesco.

Si ridiscende per addentrarsi sotto la Pallazata, luogo di movimento e di incontri, per prendere visione del Centro di promozione turistica, finestra aperta di recente sul territorio monregalese. La proposta è in atto **tutti i giorni festivi da domenica 30 giugno al 1 settembre, dalle ore 17 alle 18**. Appuntamento nell'atrio del Santuario.

Per una fede ricca di memoria



Col Sacratissimo Cuore di Gesù si è concluso l'arco delle grandi solennità del periodo "post-pasquale" e ci è caro raccogliere un'invocazione che la Chiesa mette sulle nostre labbra: "fa' o Signore che esprimiamo nella vita i misteri celebrati nella fede", perché ogni anno la primavera dello Spirito fiorisca in novità e pienezza di vita in Cristo. Nel cammino del "tempo ordinario" abbiamo una certezza che ci accompagna e ci sostiene, la sua promessa di fedeltà: "Io sono con voi tutti i giorni ..." (Mt 28,20): questa è la luce del nostro andare di pellegrini, talora affaticati, ma sempre lieti e certi di una Presenza che ci abita, ci viene incontro e si fa vicino, per rimanerci accanto. Maria Santissima, Vergine orante nel Cenacolo e Madre sollecita nella Visitazione, ci aiuti a riconoscere e ad accogliere le visite del Signore, il suo bussare al nostro cuore, affinché anche questo tempo feriale sia vissuto nel segno della benedizione, sotto lo sguardo di un Dio che ci è Padre e Fratello, che sempre viene a dirci e a darci il suo bene, tutto di Sé, di Lui che è tutto il bene, amabile e desiderabile sopra ogni altro bene. E' veramente grazia da chiedere e rinnovare, il saper vedere e ricordare le opere del Signore, la sua mano buona e sapiente che guida la storia del mondo e quella personale di ciascuno di noi, secondo un disegno di Provvidenza, come dice un'antifona al salmo 106: "i giusti vedano le opere di Dio, ne gioiscano e comprendano il suo amore". Abbiamo continuamente bisogno di riportare al cuore le parole e i gesti di bontà

e di amore ricevuti. Il Signore stesso ci ha lasciato il mandato di vivere in sua memoria, di ripetere in noi quanto Lui ha fatto, spezzando la nostra vita, perché ogni fratello gusti il sapore buono di un pane che veramente ristora e rinfranca il passo. Che bello se tutti potessero dire di noi cristiani: "ecco i memores Domini, vedendo loro conosciamo e riconosciamo Gesù, ne sono la memoria vivente!" Sì, quel Cuore che ha tanto amato il mondo, ha bisogno ora dei nostri cuori aperti per continuare ad amarci e a chiedere amore. Risuona forte e dolce allora l'invito della nostra Madre S. Chiara: "non cada mai dalla tua mente il ricordo di Lui" (FF 29159). Perciò facciamo nostre le parole di S. Francesco, nella sua parafrasi del Padre Nostro: "il nostro pane quotidiano, il tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo, dà a noi oggi: in memoria, comprensione e reverenza dell'amore che Egli ebbe per noi e di tutto quello che per noi disse, fece e patì". (FF 271) A lode di Lui che è e che viene, Signore di misericordia, per tutti e per ciascuno.

Le sorelle Clarisse

Solennità di S. Chiara

8-9-10 agosto: triduo in preparazione della solennità, guidato da fr. Emilio Amadeo ofm; ore 17,30 S. Rosario; ore 18 Vespri.

Sabato 10 agosto: ore 21 veglia di preghiera
Domenica 11 agosto: ore 10 S. Messa; ore 18 secondi Vespri solenni

RIVISITIAMO IL SANTUARIO



I padri della chiesa: San Gerolamo

Angelo Merisi, meglio noto come il Caravaggio, lo rappresenta in modo superlativo mentre, seduto al tavolo di lavoro, con una mano sfoglia un grande libro e con l'altra intinge la penna nel calamaio, poco distante dal quale, su di un altro libro, è poggiato in evidenza un teschio; il Guercino ce lo fa vedere inginocchiato su di una pietra, il gomito appoggiato su di un piano colmo di libri mentre si volta di scatto, il braccio disteso con in mano la penna, e guarda in alto come a ricevere un suggerimento su ciò che deve scrivere; Giovanni Bellini lo immagina invece in campagna, all'interno di una grotta, mentre è intento a leggere, sullo sfondo le case e la torre di una città e nei pressi due coniglietti che sembrano giocare allegramente fra di loro; Agostino Carracci lo ritrae nell'atto di ricevere devotamente la comunione; l'estroso e fantasioso Hironimus Bosch lo rappresenta invece disteso a terra mentre prega e Filippo Lippi ne raffigura la solenne sepoltura. L'elenco finisce qui ma potrebbe continuare a lungo, citando fra gli altri Masaccio, Piero della Francesca, il fiammingo Van Eyck e tanti altri ancora perché san Gerolamo è fra i santi che più hanno ispirato gli artisti per le loro tele e affascinato i committenti per i loro ordini. Di fatto esistono fondamentalmente due iconografie principali di san Girolamo: nella prima egli è ritratto come assorbito nel comporre il testo della Vulgata oppure intento nello studio appassionato della Scrittura, nell'altra lo ritroviamo raffigurato nel deserto, o nella grotta di Betlemme dove si

era ritirato sia per vivere la sua vocazione da eremita sia per attendere alla traduzione della Bibbia. In questo secondo caso Gerolamo viene mostrato sovente senza l'abito e con il cappello cardinalizio gettato in terra a significare la sua rinuncia agli onori mondani. Spesso accanto al santo compare anche il leone a cui, secondo un'antica leggenda, tolse la spina dal piede e che proprio per questo gesto da feroce assalitore si trasformò in docile compagno, così come compare a volte un crocifisso a cui Gerolamo rivolge l'adorazione. Un teschio come simbolo di penitenza, la colomba ispiratrice, i panni di colore rosso per richiamare la tradizione della sua elevazione a cardinale, completano gli elementi iconografici. Anche se a dimostrazione della sua austerità di vita sovente egli è rappresentato con il torace nudo e i piedi scalzi.

Pure l'immagine affrescata nella cupola del Santuario di Vicoforte non sfugge a questi canoni iconografici. Gerolamo, infatti, porta in capo il galero, l'ampio cappello cardinalizio, ha gli occhi fissi su di un ampio volume che tiene ben saldo sulle ginocchia. Su quel volume, penna alla mano, sta scrivendo. La stessa mantella ricca di numerosi bottoni richiama l'abbigliamento cardinalizio (crf. foto a pagina 7). Anche se non è così sicuro che sia stato titolare di una delle chiese "cardine" dell'antica Roma la tradizione gli ha conferito tale titolo. Così ritratto è stato collocato a lato di sant'Agostino e l'accostamento non è casuale. I due vissero, infatti, un particolare rapporto

di amicizia, scambiandosi numerose lettere e confrontandosi continuamente circa i problemi teologici ed ecclesiali del tempo, in primis il pensiero pelagiano contro cui il vescovo di Ippona condusse una delle sue più accanite battaglie ben appoggiato in questo da Gerolamo. Proprio ad Agostino Gerolamo scriveva: "D'ora in poi scambiamoci scritti che non trattano di problemi, ma di amicizia".

Sofronio Eusebio Girolamo, meglio noto come Girolamo, o Gerolamo o addirittura Geronimo, nacque a Stridone in Illiria (l'odierna Portole in Croazia) da genitori cristiani, forse nel 347, ma fu battezzato solo da adulto nel 366, a Roma, dove si era recato per motivi di studio e dove viveva da alcuni anni. Prima di trovare una dimora stabile in quel di Betlemme visse in diverse città europee e mediorientali sempre affamato di letture e di confronto con i maggiori pensatori cristiani del tempo. A Treviri prima, ad Aquileia poi, leggendo e meditando le opere di Ilario di Poitiers, Gerolamo maturò quella vocazione ascetica che lo caratterizzerà per tutta la vita, unitamente ad un carattere che i biografi definiscono "aspro". Nel 372 si recò in oriente ove trascorse un periodo di due anni nel deserto al confine della Siria del nord e dove nel 379 venne ordinato presbitero dal vescovo Paolino di Antiochia, senza però mai innamorarsi per davvero del ministero sacerdotale. Si recò per un po' di tempo anche a Costantinopoli, dove poté perfezionare lo studio del greco sotto la guida di un maestro d'eccezione, Gregorio Nazianzeno (uno dei cosiddetti "Padri Cappadoci"). Approfittando delle ricche biblioteche della nuova capitale imperiale Gerolamo poté dedicarsi con più cura alla lettura dei testi dei primi scrittori cristiani, in particolare di Origene e di Eusebio. Più tardi ruppe con il pensiero esegetico e teologico del primo, criticandone fortemente, in sintonia con l'amico Agostino, il pensiero teologico. Nel 382 tornò a Roma, dove per un triennio fu segretario di papa Damaso I, divenendone il più probabile successore. Il suo rigore

morale, però, non era ben visto da buona parte del clero per cui, alla morte del papa, la sua candidatura venne fortemente contrastata. Così, contro ogni pronostico, sul finire del 384, fu eletto papa Siricio e Girolamo, seguito dai suoi discepoli, tornò in Oriente, questa volta nella terra di Israele. Intanto a Roma aveva composto uno dei suoi scritti più famosi, la Lettera ad Eustochio dedicata al tema, a lui particolarmente caro, della verginità. Negli anni romani ebbe numerose frequentazioni di donne appartenenti alla nobiltà avviandole sulla strada di un severo ascetismo e dello studio della Bibbia. Aspirazioni che poté tradurre in pratica a Betlemme, dove fondò due monasteri, uno maschile e uno femminile. Un contributo notevole alla diffusione dell'eremitismo nell'occidente europeo lo diede anche dal momento in cui mise mani alla redazione della Vita Pauli monachi. Parallelamente alla battaglia in difesa della verginità e alla diffusione della vita ascetica Girolamo combatté anche quella in favore del celibato del clero, che proprio in quei decenni cominciava ad essere invocato da più parti.

A Betlemme poté lanciarsi definitivamente nell'opera che più di altre lo avrebbe in seguito reso famoso e che già aveva iniziato nel soggiorno romano su incarico di papa Damaso: la traduzione della Bibbia in latino, arrivando così a mettere a disposizione delle generazioni successive un notevole patrimonio, costituito anche da numerosi e sempre acuti commenti ai libri biblici. Gerolamo concepì la sua opera di traduttore non solo come questione scientifica, ma come vero e





Cupola del Santuario: San Gerolamo a destra nella foto, raffigurato con Sant'Agostino

proprio impegno ascetico. Malgrado i ventitré anni spesi non poté però concludere del tutto l'opera, portata poi a termine dal suo discepolo Rufino. Il risultato finale fu la cosiddetta Vulgata che dalla sua realizzazione fino al Concilio Vaticano II ha rappresentato la traduzione ufficiale della Bibbia per l'intera Chiesa cattolica. Il latino biblico utilizzato da Gerolamo divenne un modello letterario per tutto l'occidente. Molto ci sarebbe da aggiungere circa le metodologie da lui adoperate per la traduzione e circa la tipologia di lettura dei libri biblici da lui praticata ma ciò esula da questo lavoro. Basti qui ricordare che Girolamo è noto per avere applicato su larga scala il principio di traduzione detto ad

sensum: in una lettera indirizzata a Pammachio, genero della nobildonna romana Paola, madre di Eustochio, egli scrive: "Io, infatti, non solo ammetto, ma proclamo liberamente che nel tradurre i testi greci, a parte le Sacre Scritture, dove anche l'ordine delle parole è un mistero, non rendo la parola con la parola, ma il senso con il senso. Ho come maestro di questo procedimento Cicerone, che tradusse il Protagora di Platone, l'Economico di Senofonte e le due bellissime orazioni che Eschine e Demostene scrissero l'uno contro l'altro". Su Gerolamo biblista vale come giudizio quanto ebbe a scrivere papa Benedetto XV nell'enciclica "Spiritus Paraclitus" del 15 settembre 1920, dunque a secoli e secoli di

distanza. In quell'enciclica il papa lo definiva "dottore sommo nell'esegesi scritturistica" avendo egli messo ogni competenza ed ogni sforzo "per raggiungere più compitamente il senso della parola di Dio". D'altra parte l'approccio di Girolamo alla Scrittura non è mai stato solo quello dello specialista, ma quello del vero credente, autenticamente innamorato del testo sacro. Come appare evidente da questa sua bellissima espressione, contenuta nella citata Lettera ad Eustochio: "Quando preghi tu parli allo sposo; quando leggi è lui che ti parla". Per Girolamo la Scrittura è davvero la via maestra per diventare amici e discepoli di Cristo, è il grande sacramento del Salvatore a cui il credente è invitato a bussare di continuo per poter attingere ai tesori in essa contenuti. Di un certo Nepoziano egli scriverà, ma l'affermazione potrebbe benissimo essere anche autobiografica: "Con l'assidua lettura e quotidiana meditazione egli aveva reso il suo cuore una biblioteca di Cristo"!

Gerolamo morì nel 420, quattro anni dopo la distruzione, operata dai Vandali, del suo monastero betlemite e della annessa ricca biblioteca. Quando sorella morte bussò alla porta della sua cella lo trovò intento ad una delle sue fatiche bibliche, il commento al libro del profeta Geremia. Un anonimo

pellegrino recatosi a Betlemme verso il 570 narra che le spoglie mortali del santo dimoravano nella città amata, sotto la chiesa della Natività, accanto a quelle delle sue discepolo spirituali, Paola ed Eustochio. Il Martirologio romano lo ricorda il 30 settembre. Per la sua attività di traduttore della Bibbia Gerolamo viene considerato come il santo protettore dei traduttori e per i suoi studi legati all'antichità è posto come patrono degli archeologi. Il fascino della sua figura rimase intatto nel tempo. Lo stesso Lutero adottò il suo testo quale base per la traduzione della Bibbia in tedesco. Ed Erasmo, in una lettera indirizzata a papa Leone X, lo definì come il "principe dei teologi latini". Oltre alle già citate opere degli artisti, numerose sono le chiese a lui dedicate e lungo i secoli vari ordini religiosi e congregazioni si sono ispirati esplicitamente alla sua figura. Tra questi i Gesuati, sorti a metà del XIV secolo come fraternità di laici ispirata alla spiritualità del santo (Fratelli Gesuati di san Girolamo) e trasformati poi in congregazione religiosa nel 1606 (Chierici apostolici di san Girolamo), gli Eremiti di San Girolamo, congregazione religiosa attiva tra il 1405 e il 1668 e l'ordine di San Gerolamo (Geronimiti o Gerolamini), ordine monastico tuttora esistente.

Giampaolo Laugero

"L'ignoranza delle scritture è ignoranza di Cristo"

Questa famosissima espressione, ripresa anche dalla Costituzione Conciliare sulla Divina Rivelazione, la Dei Verbum, al numero 25 si trova nel Prologo al commento del Profeta Isaia di san Girolamo. Ecco il testo completo all'interno del quale è contenuta l'espressione: "Adempio al mio dovere, ubbidendo al comando di Cristo: «Scrutate le Scritture» (Gv 5, 39), e: «Cercate e troverete» (Mt 7, 7), per non sentirmi dire come ai Giudei: «Voi vi ingannate, non conoscendo né le Scritture, né la potenza di Dio» (Mt 22, 29). Se, infatti, al dire dell'apostolo Paolo, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio, colui che non conosce le Scritture, non conosce la potenza di Dio, né la sua sapienza. Ignorare le Scritture significa ignorare Cristo".



Restauri al quarto campanile

Si nota percorrendo la Statale 28, appena superata la galleria dalla direzione di Savona, il ponteggio che avvolge il campanile di sud-est. E' stato montato le settimane scorse. Ora tocca ai tecnici e agli operai iniziare il lavoro di restauro secondo la relazione dell'architetto (studio Bertano) predisposta per la Soprintendenza, che ha autorizzato l'intervento di recupero. " Le pareti del campanile sono caratterizzate da spigoli, lesene e capitelli, decori, fregi e cornici, riquadri e simili d'intonaco di colore grigio con tonalità tendente



al nocciola e al nero. Il degrado in superficie consiste in distacchi di intonaco, sporcizia, dilavamento, muschi e licheni, muffe ed efflorescenze. I serramenti sulle quattro facciate, con palette tipo persiane in ferro biaccato sono degradati e arrugginiti". L'intervento consiste nel consolidamento delle lesioni esistenti con lavaggio in profondità e degli intonaci originali non aderenti al supporto murario mediante iniezioni di malta, nella risarcitura delle piccole lesioni e degli intonaci mancanti con malta di calce idrau-

lica naturale e inerte. Un restyling a regola d'arte realizzato dall'impresa edile Crastore, a completamento di importanti lavori, protrattisi per anni, di messa in sicurezza del monumento. L'impegno economico da parte dell'Amministrazione è consistente. La Fondazione Bancaria Cassa di Risparmio di Cuneo (CRC) interviene con un cofinanziamento, da integrare con risorse proprie. E' necessaria la collaborazione di visitatori e fedeli. La conclusione dei lavori è prevista prima delle ferie estive.

Con la musica nel

L'attualità del pensiero e dell'opera di mons. Corrado Moretti a cento anni dalla nascita

Nel centenario della nascita, commemoriamo quest'anno la figura e l'opera di Mons. Corrado Moretti (Trigolo/Cremona 19 marzo 1913 – Cima Marguareis/Valle Pesio 11 luglio 1974).

Moretti studia nel Seminario Vescovile di Mondovì ed è ordinato Sacerdote il 29 giugno 1936. Lo stesso anno è nominato Vice-Parroco nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in Mondovì Breo. E' Direttore del Settimanale Diocesano "L'Unione Monregalese" nel 1941. Il 4 marzo 1946 viene nominato Parroco nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in Vicoforte Fiamenga, dove rimane fino al 1957. Nel 1950 è Insegnante di Liturgia e Pastorale nel Seminario Vescovile di Mondovì. Il 31 dicembre 1957 è nominato Parroco nella Parrocchia del Sacro Cuore in Mondovì Altipiano, dove rimane fino al 1970. Dal 1 febbraio 1968 al 10 novembre 1969 è nuovamente Direttore del Settimanale Diocesano "L'Unione Monregalese". Il 1 novembre 1970 è nominato Rettore del Santuario Basilica di Vicoforte, incarico che ricopre fino all'11 luglio 1974, giorno della sua morte, che giunge tragicamente durante un'escursione in montagna, sul Marguareis.

Nel frattempo, è Segretario del Secondo Congresso Ceciliano Piemontese, tiene Conferenze in Italia e all'Estero sulla Musica Sacra, presiede, insieme al padre dell'Organologia italiana Renato Lunelli, il Secondo Congresso Organistico Italiano a Mondovì, poi il Terzo e il Quarto a Ravenna, il Quinto a Levico Terme, ed è nomina-



to Direttore del Segretariato "Organisti" in seno all'Associazione Italiana "Santa Cecilia". Nel 1974, a Loreto, riceve il premio "Una vita per la musica".

Emerge, dunque, dal suo curriculum, che, accanto agli incarichi pastorali diocesani, espletati sempre con grande dedizione, impegno e competenza, la sua azione si espande ben oltre i confini monregalesi e lo conduce in varie località italiane e straniere soprattutto per i suoi incarichi legati alla Liturgia e alla Musica Sacra. In questo ambito, egli collabora con autorevoli per-

cuore

sonalità, organologi, organari, organisti, liturgisti di fama internazionale, e si pone accanto a loro su un piano paritario, ma con grandissima umiltà ed estremo rispetto. Da tale cooperazione sorgono alcune tra le pubblicazioni di animazione musicale e canora della Liturgia più diffuse e utilizzate all'epoca, talune delle quali ancora oggi ricevono ampi spazi esecutivi da parte delle assemblee più scelte e rinomate, e destano forti consensi per l'impianto tecnico, melodico, rituale, catechistico e orante che portano con sé.

Don Moretti, dunque, grande musicologo e organologo, ma anche compositore mirato, come lo incontriamo nella lode "Ave Maria", scritta appositamente perché fosse eseguita nella Basilica di Vicoforte e che risuona, pure oggi, in qualche Parrocchia della Diocesi, nella sua dolcezza e delicatezza interpretativa della teologia mariana.

Don Moretti, ancora, pastore preoccupato di trasmettere le motivazioni e gli intendimenti dei gesti celebrativi e di coinvolgere le assemblee liturgiche nella corretta e convinta applicazione degli stessi.

E, poi, Don Moretti sacerdote e persona estremamente rispettosa dei suoi interlocutori, capace di comunicare certezze profonde e radicate, autenticamente vissute e con la stessa autenticità trasmesse nelle omelie e in ogni occasione di relazione con i fedeli.

E Don Moretti, ispirato precursore prima e fedele esecutore poi del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cui ha fermamente creduto e sulla cui attuazione ha posto tutte le

CONCERTO nel centenario della nascita di Mons. CORRADO MORETTI
con l'esecuzione di variazioni inedite e di brani di sua composizione

Basilica della Natività di Maria Vicoforte Santuario

SABATO 29 GIUGNO 2013 ORE 21

M° MAURO MAERO (organo) M° MARCO BELLONE (tromba)

- DICAZIO LIBRO -

La S.V. è cordialmente invitata ad intervenire

Comune di Vicoforte
Istituto Diocesano di Musica Sacra di Mondovì
Santuario Basilica di Vicoforte

sue energie sacerdotali.

Ecco la riconoscenza e il senso del ricordo che vogliamo attribuirgli, nella gratitudine per il cammino che ha contribuito a tracciare nella nostra Chiesa Locale, e nella speranza che la sua luminosa perspicacia possa essere, adesso, motivo e scuola di crescita liturgico-musicale e umana della Diocesi monregalese.

La celebrazione del centenario di Corrado Moretti si svilupperà attraverso la diffusione di un modesto e semplice opuscolo contenente suoi pronunciamenti musicali, alcune testimonianze e un Concerto, promosso dall'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Mondovì in collaborazione con il Comune di Vicoforte e il Santuario Basilica di Vicoforte, tenuto dai Maestri Mauro Maero (organo) e Marco Bellone (tromba) nella Basilica di Vicoforte il 29 giugno p.v. alle ore 21. Saranno eseguiti anche variazioni inedite e brani composti da Moretti stesso.

L'Anno della Fede:



Il pellegrinaggio

Santuario gremito come nelle grandi occasioni la sera di sabato 11 maggio per il terzo pellegrinaggio diocesano in occasione dell'Anno della Fede (dopo le mete di Valsorda a ottobre e del Deserto a marzo). Le parrocchie della città di Mondovì hanno anticipato la processione votiva dell'Ascensione, giungendo a piedi da Piazza. Le altre Unità pastorali si sono aggregate provenendo da punti prefissati attorno alla Basilica (cfr. foto di pagina seguente), con altrettanti brevi processioni, nell'ascolto di testi conciliari e nella preghiera mariana. L'area del presbiterio è stata occupata interamente da sacerdoti e diaconi che hanno concelebrato l'Eucarestia con il Vescovo mons. Luciano Pacomio. Reduce da giorni intensi vissuti a Roma nella visita "ad limina", il Vescovo ha rilanciato gli spunti offerti dal Papa nel suo pellegrinaggio del

sabato precedente a S. Maria Maggiore. Papa Francesco ha ricordato come Maria aiuti i credenti a crescere (nella fede e nella conversione), come Maria sostenga nelle difficoltà della vita (indicando il senso di pienezza, da figli di Dio), come Maria accompagni nei momenti delle scelte definitive da assumere con libertà (nelle vocazioni da scoprire e da interpretare). Il maxischermo collocato dietro l'altare del pilone ha consentito a tutti di partecipare alla liturgia vissuta con intensità.

La festa della famiglia

Solennità dell'Ascensione particolare quest'anno, all'insegna di "Fiera (i) della famiglia". Numerose famiglie, con il consueto corredo di passeggini, allegria e schiamazzi dei bimbi, mamme e papà con i più piccoli in braccio e i ragazzi che corrono qua e là fin dal mattino nella Casa di spiritualità. Nella cappella della Casa il Vescovo celebra

Le tappe al Santuario



la S. Messa e nel chiostro viene consumato il pranzo in fraternità e amicizia. Al pomeriggio tutti sul piazzale della Basilica per lo spettacolo del "Festival dei cori di voci bianche", rallegrato dai clown dell'Associazione "MondoVip". Intorno alla piazza, numerosi stand di Associazioni e gruppi che a vario titolo, sul territorio, si prendono cura della famiglia. Tra gli stand anche quello dell'iniziativa "Uno di noi", la raccolta europea di firme in difesa del bambino concepito, che è stata presentata ai microfoni dal presidente regionale del Movimento per la vita. Dopo la merenda, le famiglie sono confluite in massa in Santuario dove hanno pregato insieme, guidate dal rettore nella rinnovazione della fede battesimale e nell'invocazione a Maria regina della famiglia. Si è trattato anche del primo appuntamento di "Famiglia sei Granda", a cura del Forum provinciale della famiglia (forumfamigliecuneo.org).

La Giornata dei malati

Come da tradizione secondo il calendario che la fissa da anni la prima domenica di giugno, ma diversa per l'impostazione, si è svolta il 2 giugno la Giornata degli ammalati, disabili e anziani. La novità stava nell'impostazione che ha accentuato l'idea del pellegrinaggio nell'Anno della Fede: pellegrinaggio da casa o dalla Casa di riposo al Santuario e mini pellegrinaggio dalla Casa di Spiritualità alla Basilica nel pomeriggio, per partecipare alla celebrazione della S. Messa presieduta dal Vescovo e seguita dall'adorazione eucaristica, in sintonia con la preghiera nella Basilica di S. Pietro e nelle chiese cattedrali di tutto il mondo, alla stessa ora. È stato un valore aggiunto sentirsi "in rete" con il successore di Pietro, in un cenacolo aperto. Grazie all'Opera Diocesana Pellegrinaggi per l'organizzazione.

Casa Regina in piena att



E' in pieno svolgimento l'attività estiva presso Casa Regina Montis Regalis, la struttura di accoglienza annessa alla Basilica.

Casa Regina è **centro di spiritualità** per ritiri, esercizi spirituali, assemblee pastorali di parrocchie, movimenti, associazioni. Diversi

gruppi hanno già prenotato per fine settimana o corsi formativi. Comunità religiose ritornano nell'estate per gli Esercizi Spirituali: dopo la Famiglia Paolina a fine maggio, sarà la volta delle Suore Domenicane dell'Unione S. Tommaso d'Aquino a giugno.

PROPOSTE FORMATIVE A CASA REGINA MONTIS

SETTIMANA BIBLICA

Il profeta delle visioni e dell'esilio:

Ezechiele



Relatore: mons. Luciano Pacomio
dal 19 al 23 agosto

Per informazioni e prenotazioni: tel. 0174.565.300 e-mail: casa_regina@santuariodivicoforte.it



ESERCIZI SPIRITUALI

Saldi nella
fragilità
della fede:

Lettera di Giacomo

Predicatore: mons. Luciano Pacomio
dal 14 al 18 ottobre

PER SACERDOTI
E RELIGIOSI

ività



Casa Regina è **centro congressi** per convegni scientifici, meeting aziendali, riunioni di categoria, eventi culturali che vanno dai congressi medici alla filosofia nei luoghi del silenzio. Torna dal 5 all'11 agosto l'iniziativa " La Filosofia nei luoghi del silenzio",

promossa dallo Studio Domenicano di Bologna.

Casa Regina è **Casa del Pellegrino** per turismo, pellegrinaggi e vacanze di singoli e famiglie, gruppi con ristorazione e soggiorno.

Casa Regina è **Tavola del chiostro** per banchetti nuziali, feste familiari, pranzi sociali (*nella foto sopra, la sala ristorante*).

Lo stile monastico, i corridoi affrescati, le scalinate in pietra, i soffitti in mattone e il fascino del passato accolgono gli ospiti.

I diversi spazi della Casa, le sale, il chiostro, il giardino permettono di soddisfare le più svariate esigenze.

Contribuiscono all'accoglienza: un ampio parcheggio per 200 auto; un'attrezzata sala congressi capace di 220 posti; eleganti sale e salette per gruppi di studio; sala ristorante fino a 140 posti; l'antico refettorio dei monaci stupendamente affrescato, adatto per riunioni o banchetti fino a 50 persone; lo spazioso e suggestivo chiostro; 80 posti letto in camere singole, doppi o triple con Tv e bagno privato.

REGALIS



Corso di Canto gregoriano

Corso intensivo di Canto gregoriano, da lunedì 19 a domenica 25 agosto ore 9-18, organizzato dall'abbazia della Novalesa e diretto da padre Giorgio Guido Bianchi, abate benedettino. Info e iscrizioni: Anna Cuffia, tel. 0174.597272 / 335.8008297 / 338.6595199 / anna.cuffia@libero.it

Il Centro di Valorizzazione del Territorio

E' stato inaugurato sabato 25 maggio il Centro di Valorizzazione del Territorio, nato grazie alla collaborazione dell'amministrazione del Santuario, del Comune di Vicoforte e al contributo dell'Associazione Terre dei Savoia e della Cassa di Risparmio di Cuneo. Una bella festa ha coinvolto le moltissime persone accorse che hanno largamente commentato il risultato di tante fatiche. Anzi tutto ineccepibili gli allestimenti, di sicuro impatto, eleganti ed allo stesso tempo molto accoglienti. Copiosissimo il materiale a disposizione del turista, suddiviso per ambito di interesse e distribuito gratuitamente a seconda delle richieste degli utenti. Al desk informativo, grazie a portali turistici costantemente aggiornati, si possono ricevere notizie riguardanti l'intera provincia. L'angolo immaginato per la scoperta del territorio grazie ai supporti multimediali è il vero valore aggiunto di questo incantevole spazio.

Almeno un paio le riflessioni sorgono spontanee.

Dal punto di vista turistico il territorio stesso domandava da tempo un luogo in cui accogliere i visitatori. Il luogo piace. I turisti che lo hanno frequentato nella giornata di domenica, primo giorno sperimentale di apertura, lo hanno apprezzato moltissimo e questo luogo ha il non banale compito di offrire una visuale a tutto tondo su quello che la nostra terra ha da offrire. Rende visiva e tangibile la forza della rete turistica di cui tanto si sente parlare. Il Centro di Valorizzazione del Territorio è un luogo a servizio di questo tipo di potenziale e come tale dovrà essere impiegato.

Il secondo pensiero riguarda noi residenti. In molti siamo accorsi all'inaugurazione ed il Centro di Valorizzazione del Territorio è stata una sorpresa per noi tutti, per godere di

una visuale sul nostro territorio da una prospettiva diversa, per divenirne consapevoli e per riscoprire il piacere di proporlo agli altri. Siamo rimasti piacevolmente incantati dalle riprese dall'alto e ci siamo lasciati andare alla meraviglia, noi per primi. Portiamo dentro di noi la poesia che queste immagini hanno avuto il potere di evocare e tentiamo di farne tesoro per superare eventuali ostacoli che ci si troverà ad affrontare. Il territorio si è messo in vetrina ed ora tocca a noi farlo amare da chi ci visita.

Eleonora Olivero

Centro di valorizzazione del territorio: gli orari



Sede:

piazza Carlo Emanuele I, 37
Vicoforte (CN)

Apertura al pubblico:

venerdì	ore 14,30-17,30
sabato e domenica	ore 10-12,30 ore 14,30-17,30

Info:

Tel. 0174 563098
turismo@vicoforte.org
www.santuariodivicoforte.it

Cronaca del Santuario

DAL 1° MARZO AL 31 MAGGIO 2013

□ Nei primi giorni del mese di marzo il nostro Santuario accoglie spesso gruppi di studenti provenienti da diversi Istituti scolastici, pellegrini e visitatori che sostano ammirati all'ombra della cupola.

□ Come da consuetudine il primo sabato si rinnova l'appuntamento per il pellegrinaggio che da Mondovì Piazza arriva ai piedi del Pilone facendo registrare un crescendo per quanto riguarda le adesioni.

□ **11 marzo** - Gruppo "Crocetta" di Cuneo in visita.

□ Ricordano il 40° di Matrimonio i Coniugi Gribaudo – Ferrero circondati dai loro familiari. Auguri di cuore!

□ Da Casteggio (PV) gruppo di visitatori.

□ Nel pomeriggio gli studenti dell'Istituto "Baruffi" di Mondovì accompagnano i loro coetanei inglesi al Santuario, tutti seguono con attenzione la spiegazione tradotta da un interprete che li accompagna.

□ **12 marzo** - Inizia nel pomeriggio in Vaticano il Conclave per eleggere il successore di Papa Ratzin-

ger, 115 i Cardinali con diritto al voto.

□ **13 marzo** - In mattinata sosta in Santuario per una breve visita il Gruppo dell'Unitre proveniente da Piscina (TO).

□ Ore 19,06 fumata bianca dal comignolo della Capella Sistina. Una piazza San Pietro strapiena nonostante la pioggia insistente attende l'annuncio.

□ Le campane di Roma suonano a festa, fanno eco le note dell'Inno d'Italia, si avverte una commozione non indifferente. Il Protodiacono Card. Tauran si affaccia dal balcone per annunciare l'"Habemus Papam!!" Alla quinta votazione è stato eletto Jorge Mario Bergoglio dall'Argentina. Scroscianti e calorosi applausi si elevano tra uno sventolio infinito di bandiere che rappresentano un po' tutto il mondo. Il 266° successore di Pietro di origini piemontesi, Gesuita dal 1958, ha scelto un nome estremamente significativo: Francesco! La scelta della povertà! Semplici e umili le prime parole che emozionato rivolge alla piazza e al mondo intero: "I Signori Cardinali hanno scelto un Papa che arriva da un Paese lontano



dell'altro emisfero, un povero uomo che ha studiato Chimica, speriamo che questo l'aiuti a coniugare scienza e religione". Per prima cosa invita i fedeli ad elevare una preghiera per il Vescovo di Roma, suo predecessore; è il suo primo pensiero. Un gesto affettuoso di amicizia, di ammirazione affidandolo a Dio e alla Madonna. Invoca una vera fratellanza tra i popoli. Compie un gesto di una umiltà inaudita: invitando alla preghiera si inchina per primo e per un attimo il silenzio regna sovrano. Prima di congedarsi chiede ancora una preghiera per lui affinché il Signore lo aiuti nel gravoso compito.

☐ **14 marzo** - Un noto giornalista di un quotidiano annota: "... di sicuro uno che si mette in ginocchio e riesce a far tacere per quasi mezzo minuto la piazza gremita può essere capace di qualsiasi impresa. Le parole trasmettono emozioni e pensieri, il silenzio sentimenti... Il gesuita Francesco ha mandato nel mondo il suono dimenticato del silenzio!".

☐ Papa Francesco celebra la sua prima Messa per i Cardinali. Porta sul petto una semplice croce di ferro, quella ricevuta nel giorno della sua consecrazione a Vescovo e durante l'omelia sottolinea: "... senza la Croce, senza la Fede la Chiesa sarebbe una ONG pietosa!". Indica con determinazione tre linee guida: camminare, confessare, edificare in un clima di semplicità estrema ed aggiunge: "... se non si prega il Signore si prega il diavolo e se non si professa Gesù Cristo non si costruisce nulla, succede come ai bimbi che giocano sulla spiaggia con la sabbia, il castello crolla!".

☐ **16 marzo** - In mattinata gruppo di studenti "Formont" in visita.

☐ In casa Regina si svolge oggi un Convegno di rilevanza storica, si celebra il Trentennale della morte dell'ultimo Re d'Italia, Umberto II. Presenti numerose Autorità, tra questi in rappresentanza di Casa Savoia il Duca Amedeo d'Aosta.

☐ Nel pomeriggio alle 15,30 s. Messa in Basilica e omaggio a Carlo Emanuele che riposa nella Cappella di San Bernardo.

☐ **17 marzo** - Ore 11: partecipano alla s. Messa un gruppo di pellegrini provenienti da Lodi, il gruppo Famiglie di Beinette accompagnato da don Valerio Ferro che celebra.

☐ Al termine spiegazione e visita.

☐ Papa Francesco visita la Parrocchia romana di S. Anna appena fuori del Vaticano. E' un tu per tu confidenziale con i fedeli e poi il suo primo Angelus e insiste ancora sull'importanza del perdono sottolineando: "... il Signore non si dimentica mai di perdonare, siamo noi che ci stufiamo di chiederlo". Piazza San Pietro è un angolo di mondo intorno a quest'uomo arrivato da lontano, ogni volta si evidenziano presupposti diversi per una nuova primavera della Chiesa. Nel paese natio della famiglia Bergoglio, Portacomaro (AT) si celebra una s. Messa di ringraziamento per la sua elezione e una nutrita

rappresentanza di concittadini è a Roma. Alla televisione un'inquadratura dell'affresco di Giotto nella Basilica di Assisi: Francesco, il Poverello, tiene su la Basilica di San Pietro, forse un segno premonitore? Già allora la barca di Pietro rischiava la deriva, oggi tantissimi problemi la schiacciano e al timone c'è un Francesco!

☐ **19 marzo** - Un martedì destinato a passare alla storia: inizia il Pontificato di Papa Bergoglio. "Non abbiate paure delle tenerezze, il vero potere è il servizio, anche il Papa deve guardare al servizio umile e concreto che ha il vertice nella Croce!". Un appello da parte sua affinché tutti si rendano conto che è necessario prendersi cura del Creato e continua a stupire e a stravolgere gli schemi. Ha invitato la sorella a restare in Argentina e a devolvere i soldi del viaggio ai poveri e questo sottolinea ancora una volta il suo desiderio di una Chiesa "povera tra i poveri". Cita l'insegnamento di San Giuseppe, uomo di fede umile e sincera e invita all'essenzialità che il Vangelo insegna anche al mondo di oggi.

☐ **22 marzo** - Nel pomeriggio gruppo di ex dipendenti della Reale Mutua Assicurazioni di Torino. Spiegazione e visita.

☐ **23 marzo** - In mattinata gli Amici dell'Associazione "Luoghi d'Arte" di Genova visitano il Santuario e seguono con interesse la spiegazione.

☐ Nel pomeriggio ragazzi della Scuola Media di Bagongo (TO) accompagnati da alcuni Insegnanti per una breve visita.

☐ **24 marzo** - Oggi è la Domenica delle Palme. Benedizione dei rami di ulivo prima della s. Messa delle ore 11.

☐ Il Papa all'Angelus rivolge un monito ai Giovani: "... non lasciatevi rubare la speranza! Mia nonna, piemontese, diceva sempre - il sudario non ha tasche - cioè non bisogna essere attaccati al denaro, ma sempre vicino alla Croce di Gesù, fonte di gioia!".

☐ E' un inizio di primavera strano, un tempo decisamente instabile che a fine mese riserva ancora neve, freddo e pioggia.

☐ **31 marzo** - E' Pasqua! Festa della Risurrezione.

☐ Davanti ad una piazza San Pietro gremita all'inverosimile Papa Francesco esordisce con un sincero ed affettuoso augurio di Buona Pasqua rivolto al mondo intero: "... vorrei che il Risorto giungesse in ogni casa, a tutti i cuori dove Dio vuole seminare la buona notizia: vince l'amore e vince la misericordia divina. Gesù ci ha aperto un futuro di speranza, diventiamo strumenti nelle sue mani. Chiediamo al Risorto il dono della Pace per il Medio Oriente, per l'Iraq, la Siria e l'Africa. Pace a tutto il mondo così diviso dall'avidità e dall'egoismo. Basta alla violenza del narco traffico e all'iniquo sfruttamento delle risorse naturali!!"

☐ **4 aprile** - Sosta in Basilica un gruppo di Novizi



In occasione del Convegno "Stampa alpina", sfilata con i labari da Casa Regina alla Basilica

Salesiani proveniente da Pinerolo: s. Messa, spiegazione e visita.

❑ **5 aprile** - Un gruppo di turisti portoghesi sosta in Basilica per una breve, ma intensa visita.

❑ **6 aprile** - Come da tradizione si rinnova il pellegrinaggio mensile del primo sabato che richiama sempre una nutrita schiera di pellegrini. In Basilica recita delle Lodi mattutine e s. Messa.

❑ **9 aprile** - Ore 20: processione delle Parrocchie di Vicoforte verso il Santuario. Ore 20,30 s. Messa.

❑ **7 aprile** - Processioni dalle Comunità di Breolungi, Gratteria, Rifreddo e San Giovanni Govone; s. Messa celebrata dal Parroco don Luciano Ghigo.

❑ Ore 11: partecipano alla s. Messa gli Amici dell'Azione Cattolica di Aosta. Al termine spiegazione e visita.

❑ Nel pomeriggio gruppo di turisti francesi in visita.

❑ **9 aprile** - In mattinata studenti e Insegnanti della Scuola Media "Frignone" di Pinerolo, spiegazione e visita.

❑ Gruppo A.V.O. da Genova per visita guidata in Santuario.

❑ **10 aprile** - Ore 11: s. Messa celebrata da don Carlo per la Vicaria Valtraversa di Asti. Al termine spiegazione e visita.

❑ Nel pomeriggio delegazione "Italia Nostra" da Genova con guida loro.

❑ **12 aprile** - Ragazzi e Insegnanti della scuola

elementare di Dolcedo (IM).

❑ **14 aprile** - In Cappella partecipano alla s. Messa delle ore 7,30 i pellegrini della Parrocchia del Merlo accompagnati da don Flavio.

❑ In tarda mattinata gruppo di Rowan Alistair da Dublino: storici dell'Architettura per una visita in Santuario.

❑ Nel pomeriggio gruppo di turisti francesi.

❑ **15 aprile** - Studenti e Insegnanti della classe 1ª Media provenienti da Giaveno (TO) per una breve visita.

❑ Un nuovo attentato all'America scuote il mondo: gravemente ferita la città di Boston. Paura, dolore, morte alla conclusione della celebre maratona; ancora una volta l'odio ha il sopravvento!

❑ **16 aprile** - Un terribile terremoto del 7° grado colpisce l'Iran seminando morte e distruzione. Un angolo di mondo che già non conosce la pace è messo in ginocchio!

❑ **17 aprile** - Nel pomeriggio gruppo di studenti e Insegnanti della classe II della Scuola Media di Ronco Biellese, spiegazione e visita.

❑ Nei giorni seguenti arrivano in Basilica anche alcuni studenti americani dell'USAC-Italia provenienti da Torino. Ammirano con interesse la maestosità del luogo.

❑ **20 aprile** - Visitano il Santuario i partecipanti al convegno "Stampa alpina" che si svolge presso Casa Regina (foto sopra)

- ❑ Visitatori da Milano.
- ❑ Ore 19: s. Messa degli Alpini. Celebra il Cappellano don Bruno Fasano in occasione del 17° Convegno itinerante in svolgimento presso la Casa di Spiritualità.
- ❑ **21 aprile** - Amici della Pro Loco di Cassano Magnago (VA) per una breve visita in Santuario.
- ❑ **24 aprile** - I ragazzi della terza Media dell'Istituto "Maria Consolatrice" di Torino accompagnati da Don Luca Pacifico e dall'Insegnante di Religione sostano in Basilica per un momento di preghiera e per una breve visita. Sono ospiti in Casa Regina per una giornata di ritiro. Nel pomeriggio s. Rosario in Basilica.
- ❑ Gruppo "Galleria Artemisia" per visita guidata.
- ❑ **26 aprile** - Folto gruppo dei Camperisti "Granda" visita il Santuario.
- ❑ **27 aprile** - Gruppo di fedeli provenienti dall'Argentina. Felicissimi per l'elezione del papa ammirano il nostro Santuario e seguono con interesse la spiegazione che viene loro proposta.
- ❑ Ore 16: Matrimonio Da Ros Jerome e Bertino Silvia, celebra don Meo Bessone. Dopo la benedizione finale, processione da Maria Bambina cantando "O Maria Santissima". Ai due giovani Sposi gli auguri più belli e sinceri per un lieto avvenire!
- ❑ Ore 18: dopo la s. Messa ricevono la Cresima alcuni adulti che hanno seguito un cammino di preparazione presso la Casa Regina.
- ❑ **28 aprile** - Ore 11: Parrocchia di Annico (Cremona), accompagna il Parroco don Franco Sangrandi che celebra la s. Messa
- ❑ Partecipano anche i fedeli provenienti dalle comunità parrocchiali di Bastia, Cigliè e Pascomonti, concelebra Padre Valter.
- ❑ Al termine spiegazione e visita per tutti.
- ❑ Nel pomeriggio gruppo turisti francesi.
- ❑ Oggi rivolgendosi ai giovani Papa Francesco li invita ad avere grandi ideali sempre, coraggio nel realizzarli andando anche controcorrente. "Non lasciatevi rubare la speranza" ammonisce con forza - la Chiesa ha anche affetti umani con difetti e imperfezioni, il bello è quando ci accorgiamo di essere peccatori e invociamo la misericordia di Dio che sempre perdona!" E rivolto ai Sacerdoti dice: "... chi non esce da sé diventa a poco a poco un mediatore e non un intermediario; il Sacerdote che non si spende per gli altri perde il meglio del popolo!".
- ❑ **29 aprile** - Studenti di Storia dell'Arte in visita.
- ❑ Inizia il Mese dedicato alla Madonna, il mese in cui si avverte la necessità di sgranare con fede e devozione la corona del Rosario.
- ❑ **1° Maggio** - In mattinata ore 11 s. Messa celebrata dal Parroco di San Vittore di Rho con il suo gruppo di fedeli.
- ❑ Partecipano anche la Parrocchia del Serro in Genova con il Parroco don Francesco e i Coniugi

Maria Rosa e Andrea che festeggiano il 50° di Matrimonio. Auguri di cuore per il bel traguardo raggiunto!

- ❑ Ore 15: incontro Regionale "Ordo Virginum" del Piemonte; accoglienza e visita.
- ❑ **3 maggio** - Scuola Media Salesiana di Cumiana in visita al Santuario.
- ❑ **4 maggio** - Di buon mattino Pellegrinaggio del 1° sabato da Mondovì Piazza: lodi e s. Messa in Basilica.
- ❑ Seminaristi di Ivrea accompagnati dal Chierico Marco visitano il Santuario, un occhio di riguardo alla cupola, accompagnati dal Geom. Martino.
- ❑ Ore 11 gruppo di pellegrini da Sant'Albano a piedi, celebra per loro la s. Messa il Parroco don Beppino Ferrua.
- ❑ **5 maggio** - Ore 8,30: pellegrinaggio a piedi dell'Unità Pastorale Valle Ellero; concelebrano don Franco Bernelli e don Mario Rizzo.
- ❑ Da Madonna del Pasco arriva una trentina di pellegrini a piedi guidati dal Seminarista Andrea. Partecipano alla s. Messa alle ore 9,30.
- ❑ **6 maggio** - Da Colle Don Bosco bambini e Insegnanti della locale Scuola in visita.
- ❑ Nei giorni seguenti ancora qualche gruppo in visita per conto proprio ma la primavera non accenna ad imporsi. Il freddo si fa ancora sentire nonostante di tanto in tanto qualche timido raggio di sole si faccia strada.
- ❑ In fondo alla Basilica per ieri e oggi in programma un'iniziativa di solidarietà. Vendita benefica della "rosa mystica", il fiore mariano voluto dalla Pontificia Commissione dei Beni Artistici della Chiesa. Il ricavato è destinato alla Onlus "La Lucciola" di Ravarino (Modena), Centro di terapia che accoglie bambini con disabilità fisiche e mentali seriamente colpito dal recente terremoto che ha devastato l'Emilia.
- ❑ **9 maggio** - In mattinata gruppo da Todi (PG) per una breve ma intensa visita guidata.
- ❑ Nel pomeriggio recita del s. Rosario e messa per poi partire alla volta di Vinadio.
- ❑ Ancora scolarische in visita da varie località tra le quali Bordighera. Dalla zona di Milano un nutrito gruppo di visitatori fa tappa al Santuario.
- ❑ **10 maggio** - Ore 10: studenti e Insegnanti della Scuola Media di Pietra Santa.
- ❑ Nel pomeriggio Unitalsi di Vercelli per una breve visita guidata.
- ❑ **11 maggio** - In Cappella una nutrita schiera di giovani accompagnati da Sr Adriana, partecipano alla s. Messa.
- ❑ Ore 11: gruppo Parrocchia di Cella di Varzi, Diocesi di Tortona, guidati da don Bernini. Al termine della s. Messa spiegazione e visita.
- ❑ Ore 20: arriva in Basilica il folto pellegrinaggio diocesano organizzato per l'Anno della Fede. La Basilica accoglie centinaia e centinaia di fedeli che



Coro delle voci bianche alla Festa della Famiglia

si raccolgono in preghiera ai piedi della Vergine SS.

☐ **12 maggio** - Festa diocesana delle Famiglie tra piazza Carlo Emanuele e Casa di Spiritualità.

☐ Ore 7,30: s. messa celebrata da don Dall'Orso per i suoi parrocchiani di Moline convenuti in pellegrinaggio al Santuario come ogni anno.

☐ Ore 8,30: s. Messa in Cappella per la Parrocchia di Montaldo che ancora una volta ha mantenuto fede all'appuntamento ai piedi della Madonna.

☐ Ore 11: partecipa alla s. Messa il gruppo della Terza Età della Parrocchia SS. Trinità di Nichelino. Al termine spiegazione e visita.

☐ Nel pomeriggio gruppo di turisti tedeschi in visita.

☐ Ore 17 benedizione dei bambini e processione intorno alla statua di Maria Bambina per invocare intercessione e protezione.

☐ Sotto la Palazzata vendita benefica organizzato dal Gruppo Missionario di Villanova Mondovì.

☐ Nei giorni seguenti turisti francesi in visita.

☐ **14 maggio** - Visita guidata per gli alunni e le Insegnanti della classe terza di Vicoforte.

☐ Gruppi di bambini e Insegnanti di diverse scuole visitano nei giorni seguenti il Santuario.

☐ **18 maggio** - Ore 11: gruppo Parrocchia di Luzzano, s. Messa, spiegazione e visita.

☐ **19 maggio** - Gruppi parrocchie di San Michele Mondovì, Niella – San Teobaldo in pellegrinaggio al Santuario. S. Messa celebrata dai Parroci che li accompagnano.

☐ Gruppo di genitori con bambini in arrivo dalla

Francia partecipano alla s. Messa delle ore 9.30.

☐ Ore 11: Coetanei 1942 da Rivoli, gruppo UGAF di Avigliana, Coetanei 1940 di Nichelino partecipano alla s. Messa.

☐ Al termine spiegazione e visita.

☐ Dal Pontefice un severo monito per cambiare il nostro modo di vivere: "... oggi se cadono gli investimenti o le banche è una tragedia, se le famiglie stanno male e non hanno da mangiare, non fa niente. Come nel cantiere della torre di Babele: se cadeva un mattone era una tragedia, se cadeva un operaio non importava nulla a nessuno!"

☐ Davanti a duecentomila fedeli raccolti in Piazza San Pietro Papa Francesco denuncia: "... c'è un problema morale!! Occorre andare incontro agli altri, combattere la cultura dello scontro, con la nostra fede dobbiamo fare una cultura dell'incontro, dell'amicizia... dobbiamo essere cristiani coraggiosi!"

☐ **20 maggio** - Ore 10,30: Sacerdoti di Cuneo dell'UAC guidati da don Carlo Valletti, s. Messa e visita.

☐ Ore 11: gruppo Parrocchia di San Remigio da Sedriano (MI), s. Messa al Pilone celebrata dal Parroco, al termine spiegazione e visita.

☐ Nel pomeriggio gruppo di turisti francesi, ed alcuni Soci dell'APA di Cuneo visitano il Santuario.

☐ **21 maggio** - Gruppo Anziani della Parrocchia N.S. Assunta da Genova, s. Messa e visita guidata.

☐ Ore 11: Sposi Fleming Jordan e Jawovowska Agnieszka (da Edimburgo), celebrazione in inglese. A loro un sincero augurio di un lieto avvenire con

tanta felicità come oggi!

☐ Nel pomeriggio Scuola Media di Morozzo in visita.

☐ Gruppo di camperisti ospiti a Mondovì per il loro tradizionale incontro.

☐ **23 maggio** - Ore 10: gruppo di pellegrini tedeschi accompagnati da Mons. Linder, s. Messa in lingua.

☐ Ore 11: gruppo parrocchiale da Rivoli, dopo la s. messa spiegazione e visita.

☐ Fuori gli operai stanno lavorando per montare il cantiere per il restauro del campanile di sud est.

☐ Gruppo visitatori dalla Liguria.

☐ **25 maggio** - Nel pomeriggio gruppo di studenti in visita provenienti dalla zona di Torino.

☐ Gruppo di visitatori da Lombardore

☐ Ore 18: partecipano alla s. Messa i Coniugi Giannotti - Gazzera che ricordano il 50° di Matrimonio. Auguri di cuore!

☐ **26 maggio** - Ore 7,30: arriva la processione da Monastero Vasco e dintorni, s. Messa celebrata da don Catalano.

☐ Ore 10,15: visita guidata per il gruppo "Andiano avanti", Terza Età da Torino.

☐ Ore 11: 50° Matrimonio per due arzilli Coniugi che festeggiano l'evento circondati da figli e nipoti. Auguri e complimenti per il traguardo raggiunto!

☐ Nel pomeriggio gruppo di visitatori proveniente da Milano.

☐ **27 maggio** - Si svolgono presso la Casa Regina gli Esercizi Spirituali della "Famiglia Paolina" presente in Santuario per le Confessioni.

☐ Nel pomeriggio ragazzi e Animatori della Parrocchia di Mussotto accompagnati dal Parroco, s. Messa e poi merenda intorno al Santuario.

☐ Ragazzi e catechiste della Parrocchia di Vicoforte accompagnati da don Candido per un momento di preghiera.

☐ **29 maggio** - Ore 11,15: s. Messa al Pilone della "Famiglia Paolina".

☐ Ore 15,30: Unire di Avigliana in visita.

☐ **30 maggio** - Ore 11: s. Messa per i Ferrovieri in pensione.

☐ **31 maggio** - Ancora un pensiero su Papa Francesco tratto dalla rivista del Sacro Convento di Assisi: "... ha già scritto la sua prima "Enciclica dei gesti" che ha letteralmente sedotto il cuore di tutti, dei vicini e dei lontani, ma soprattutto dei ragazzi che hanno sentito per lui un'empatia che ridisegna sin d'ora in profondità il rapporto dei giovani con il Papa". Non perde occasione per invitare a testimoniare la fede e la gioia cristiana innanzitutto sulla scia dell'esempio del grande Santo Patrono dell'Italia.

☐ Ore 20: conclusione del mese di Maggio e dell'Anno Catechistico per le Parrocchie di Vicoforte, s. Messa celebrata da don Candido, Parroco.

p.c.

Nuovi e rinnovi Eco

DAL 1° MARZO AL 31 MAGGIO 2013

Lubrano Graziella	20	Rossi Teresa	10
Rosa Mauro	20	Serra Sr. Lorenzina	10
Degiovannini Mario	20	Bonfanti Pina	20
Beccaria Giovanna	10	Bosco Maura	10
Quaglia Luigina	20	Bressan Sergio e Lisa	25
Martini Jolanda	30	Greco Matilde Beltramo	20
Congregazione Suore S. Teresa		Basiglio Giacomo (TO)	20
Mondovì Piazza	10	Salvatico Caterina	15
Cuniberti Biagio	30	Gazzola Beppe	10
Camperi Luigi	10	Ravotti	10
Fulcheri Maria	10	Lenci Neglia	10
Ferrero Giuseppe	20	Borgna Andrea (Valcasotto)	50
Manfredi Anna	20	Fumero Concetta	20
Salvatico Lorenza	50	Cravero Aldo	70
Drai Carlo	20	Porta Giulia	20
Fechino Carlo	20	Sciandra Paolo	20
Bertola Angela	10	Bonardo Giovanna	10
Lanza Carlo	15	Roà Giacomo	10

Aimo Anna Maria	25
Icardi Nino	20
Fiallo Pietro	10
Ivaldo Lorenzo	25
Beccaria Giovanna	15
Accinelli Daniela	20
Suria Giuseppina	20
Melone Dr. Zeno	20
Giacobbe Marina e Carla	20
Ex Alunni Scuole Apostoliche	200
Gasco Pier Luigi	50
Blengino Giovanni	20

OFFERTE E COLLETTE SPECIALI

Pro Terra Santa	€ 450
Quaresima di Fraternità	€ 500
Per Progetto Kabul (Afghanistan) di Alberto Cairo	€ 1175
Per C.A.V. (vendita primule)	€ 1388

Offerte e omaggi di riconoscenza

DAL 1° MARZO AL 31 MAGGIO 2013

Quaglia Luigia per restauro cappella di San Benedetto	30	P.P.	60
Nasi Luigia	10	Aimo Maria Luigia	100
P.P.	10	Per Lampada SS. e in onore di Maria Bambina	20
P.P.	5	P.P.	50
Draperi Alberto	40	Per 50° Matrimonio N.N.	50
Don Adriano Valerio	50	1° Media di Giaveno	50
Tapparo Bartolomeo	90	1° Media di Rocco Biellese	45
Istituto "Arimondi-Eula" Savigliano-Racconigi	50	P.P.	200
Vittorio e Maria (42° Matr.)	10	Ass. Anziani di Bareggio	50
N.N.	10	P.P.	10
Gruppo "Crocetta" di Cuneo	25	P.P.	10
P.P. suffr. Giovanna e Alberto	40	P.P.	20
Fam. Carle	30	Pro Loco Cassano Magnago	50
Ist. Tecnico "Baruffi" Mondovì	50	"Artemisia" Mortegliano (UD)	50
Gruppo di Piscina per visita	75	N.N.	1000
Grosso	50	Banca Alpi Marittime per inauguraz. Filiale	200
Ferrero Giuseppe	50	P.P.	20
Gruppo di Lodi (Viaggi MOD)	60	P.P.	10
Coetanei 1940 di Nichelino	20	Sposi Da Ros Jérôme Mathieu e Silvia Bertino	400
N.N. per fiori	20	Savola Elena	30
Fam. Blengini suffr. Giuseppe	100	Sattamino Orsola	5
Associazione Studi Saluzzese	200	P.P.	920
Ass. Seniores Gruppo Reale Mutua (TO)	80	Suffr. Ida e Rosa	10
Fam. Bertolino Andrea	50	Reggiani Rosa	30
Mao Andrea	50	Aimo Anna Maria	25
Anna Sciadra	30	Ivaldo Lorenzo	25
Suffr. Ponzio Mario	10	Nottolini Anna Maria	20
Drai Carlo	30	Con. Dho Andrea e Maria Rosa per 50° Matrimonio	100
Scuola Media "Trassati" Torino	40	N.N.	30
N.N.	30	Bruno Michele	40
Miss. Diocesane Gesù Sacerdote in suffr. Luisa Negri	100	Rosa Santese	20
Barre Olimpia	10	Sacerdoti ordinati nel 1965	100
P.P. Anna	50	Don Silvano Restagno	100
Fam. Vignola	100	P.P.	30
Congreg. Suore Miss. Passione Villanova Mondovì	25	Gruppo di Todì	20
P.P.	10	U.S.M.I. Piemonte	100
N.N.	10	In mem. Giampaolo Drago	100
Novizi Salesiani di Pinerolo	50	M.C.C.	30
Gruppo Portoghese Aichido	20	Fam. Masi	10
Oliviero Giuseppe	20	Gruppo "Andiamo avanti" (To)	50
P.P.	30	"I Connubi" di Diano Marina	60
A.V.O. di Genova	50	UGAF di Avigliana	70
Sc. Media "Frignone" Pinerolo	50	Fam. Bottero	20
Vicaria di Villafranca	100	Ponzo - Peirone	10
		Parr. San Remigio, Sedriano (MI)	50

Sappa Augusto	10
Gruppo Francesi in visita	30
Occelli Maria Teresa	20
Scuola Media Morozzo	40
Fam. Moizo Giancarlo e Pina per restauri	200
Offerta per protezione	10
P.P.	10
Coetanei 1942 di Rivoli	50
Ass. "Al Muron" di Boffalora Sopra Ticino	50
N.N.	300
Gruppo di Rivoli	100
50° Matr. Gianotti-Gazzera	50
P.P.	40
N.N.	10
UNITRE di Avigliana	50
P.P.	10
Famiglia Paolina	50
Ferrovieri	35
Antonucci Marcella	25
Frigerio Giancarla	5

Grazie ai benefattori

Oltre agli offerenti sopra elencati, siamo grati al sig. G. L. di Gorzegno che in morte ha voluto beneficiare il Santuario con un legato testamentario di euro 14.568. Il legato è una forma antica e sempre valida di sostegno alle opere della chiesa per il culto e per la carità. In tempi di disponibilità finanziarie molto più limitate, persone umili e persone abbienti hanno lasciato il Santuario erede di parte delle loro sostanze. Chiunque volesse, una volta soddisfatti gli obblighi di giustizia, ricordare il Santuario nelle sue ultime volontà ricordi che l'esatta denominazione è: Santuario della Natività di Maria SS.-Vicoforte.



Orari del Santuario

APERTURA

Giorni feriali: dalle 7 alle 12
dalle 14,30 alle 19

Giorni festivi: dalle 7 alle 12,30
dalle 14,30 alle 19,30

CELEBRAZIONI

Giorni feriali: SS. Messe 7,30–9,30–18
S. Rosario 17,30

Confessioni: ore 8-12; 15-18

Adorazione eucaristica: venerdì ore 17-18

Giorni festivi:

SS. Messe 7,30 – 9,30 – 11 – 16 – 18

S. Rosario 15,30

Confessioni: ore 7-12; 15-18

PER ARRIVARE AL SANTUARIO

IN AUTO:

Autostrada A6 Torino-Savona; casello di Mondovì per chi arriva da Torino; casello di Niella Tanaro per chi proviene da Savona.

IN TRENO:

Sulla linea Torino-Savona e Torino-Ventimiglia, stazione FS di Mondovì.

IN AUTOBUS:

La linea che dalla stazione FS di Mondovì porta a San Michele Mondovì.

